

CORRIERE DELLA SERA

RM1

Milano, Via Solferino 28
Tel. 02 6339Fondato nel 1876  www.corriere.itRoma, Piazza Venezia 5
Tel. 06 688281

60 | Spettacoli

Martedì 23 Settembre 2008 Corriere della Sera

Il caso Nuove polemiche contro la serie di Canale 5 Fiction sulla malasanità e i medici si ribellano: non mandatela in onda

Contestato anche il titolo «Crimini bianchi»

Il produttore Valsecchi: denunciamo errori e interessi che ruotano attorno ai raccomandati, non accusiamo la categoria

ROMA — Per pararsi le spalle da ulteriori polemiche, oltre quelle già suscitate, il produttore Pietro Valsecchi della Taodue ha voluto tre medici come consulenti per «Crimini bianchi», la serie sulla malasanità, che andrà in onda da domani in sei puntate su Canale 5. Ma non è bastato. L'Associazione Medici Accusati di Malpractice Ingiustamente, è già partita all'attacco: «Una fiction dove già dal titolo i medici sono additati come criminali da punire, la dice lunga — avverte il presidente dell'associazione Maurizio Maggiorotti — Non solo non è imparziale, ma sembra voglia appassionare la gente contro medici e Sanità in genere». Un titolo che ha già fatto drizzare i capelli al preside della facoltà di Medicina, futuro probabile rettore dell'Università La Sapienza di Roma, Luigi Frati, e al presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Mario Falconi. Dice Frati: «È inopportuno, fuorviante, oltretutto co-

piato da certe serie americane. Non fa giustizia delle tante vite salvate, degli atti di abnegazione e sacrificio che tutto il personale sanitario compie giornalmente, ben oltre ciò che è richiesto dai loro contratti». E Falconi, che nella primavera scorsa sul Bollettino (organo d'informazione interna dell'Ordine) aveva scritto «non intendiamo subire passivamente questo gioco al massacro» ora aggiunge: «Valsecchi mi ha fat-

to vedere alcuni spezzoni dello sceneggiato, che riguardavano certi aspetti della professione che io denuncio da sempre. Ma avevo pregato di cambiare il titolo, che non approvo assolutamente». Adesso, l'Associazione presieduta da Maggiorotti rincara la dose: «Dato il potere della televisione, il pubblico italiano sarà ulteriormente condizionato da questa fiction, che getterà fango sull'intera categoria, causando un'impennata di cause contro i medici: un florido giro d'affari per avvocati e avvocaticchi. Proponiamo dunque che gli organismi che ci tutelano chiedano al Garante per le telecomunicazioni di fermare la messa in onda. E il 26 settembre si terrà un congresso proprio su questi problemi: ne uscirà un documento».

Ma Valsecchi, che ieri mattina ha presentato «Crimini bianchi», assicura: «Non è contro i medici, ma solo una serie che intende puntare il dito sui casi di malasanità, su coloro che commettono errori e non vogliono ammetterlo, sui troppi interessi che ruotano intorno, su primari e primarietti raccomandati, sulla politica che dovrebbe fare un passo indietro». Ambientata a Roma e inter-



Da domani

Una scena di «Crimini bianchi»: sei puntate in onda da domani

pretata da Daniele Pecci, Ricky Memphis e Christiane Filangieri, regia di Alberto Ferrari, la fiction tratta vari temi di malasanità: diagnosi sbagliate, le truffe dei rimborsi sanitari, il business delle case farmaceutiche, le baronie. E molto san-

Protesta

L'appello di un'Associazione: intervenga il Garante. Il preside della Facoltà di Medicina: non approvo il titolo

gue che zampilla, stile «pulp», tanto che qualcuno reclama il bollino rosso. È entusiasta Teresa Petrangolini, segretario generale per i diritti del malato: «Offre un messaggio positivo: la reazione a certe malefatte». E gli attori protagonisti aggiungono: «Non attacchiamo ciecamente i medici, ma è una fiction non edulcorata». Conclude il regista: «Mettiamo in risalto coloro che lavorano con passione. Speriamo in polemiche costruttive».

Emilia Costantini

Scalzata Giusy Ferreri

Metallica primi e Conte in jazz

MILANO — Ci volevano dei duri e «cattivi» come i Metallica per scalzare Giusy Ferreri dal primo posto degli album più venduti dopo 11 settimane consecutive. La classifica Fimi-Nielsen ufficializza il primo posto per «Death Magnetic», nuovo album dei metallari, e il secondo per «Non ti scordar mai di me» della cantante lanciata da «X Factor». Seguono Jovanotti, Ligabue e Coldplay. Il nuovo ingresso più alto, Metallica esclusi, è «Breakout» della stellina di casa Disney Miley Cyrus-Hana Montana al sesto posto. Sorpresa nella classifica delle compilation. Al numero 1 c'è «Paolo Conte Plays Jazz», che raccoglie tutte le incursioni dello chansonnier



Paolo Conte

astigiano nel genere. Come vibrafonista. Di molte si erano perse le tracce, come di un disco jazz in cima alle classifiche. «Frugando nei cataloghi si trovano perle dimenticate», dice Franco Zanetti, ideatore del progetto con Riccardo Bertone. Nella raccolta brani Anni Sessanta del Paul Conte Jazz Quartet, della Lazy River Band Society (qui l'artista suonava anche il pianoforte) e di quelle Anni 80 con la Dr. Dixie Jazz Band. Fra le chicche anche «Our Love Is Here to Stay» e «My Funny Valentine» pubblicate nell'85 in un disco di Bruno Lauzi con Conte ospite speciale al vibrafono. Tutto da non confondere con il nuovo album del cantautore, «Psiche», uscito venerdì scorso e che finirà nelle classifiche la prossima settimana.

A. Laf.

Qui Lina



di LINA SOTIS

Da non perdere
l'enciclopedia della stupidità umana dei fratelli Coen. **Palestrati e liftate di tutta Italia fate scattare il «pensiero positivo» e andate a rimrarvi.**

Isotis@corriere.it